

	<b>3° INCONTRO DI ANIMAZIONE TERRITORIALE</b>	<b>Verbale del 01/09 /2020</b>
--	---	--

<b>Sede dell'incontro</b>	Sede: "Ex Convento dei Cappuccini" – Quartu Sant'Elena (CA) Orario di inizio: ore 18.30 Orario di fine: ore 20.30
<b>Scopo dell'Incontro</b>	Animazione territoriale - Presentazione del primo Distretto Rurale del Sud Sardegna, presentazione degli stakeholder territoriali <b>Capofila Distretto Rurale: Coldiretti Cagliari</b>
<b>Partecipanti all'incontro</b>	<b>Il Sindaco del Comune di Quartu Sant'Elena Stefano Delunas, l'Assessore del Comune di Quartu Sant'Elena al turismo e alle Attività Produttive Francesca Asquer, l'assessore ai lavori pubblici di Maracalagonis: Saverio Pinna, l'assessore ai lavori pubblici di Maracalagonis: Saverio Pinna, il Sindaco di Quartucciu PietroPisu, il presidente della cantina di Quartu-Maracalagonis Giuseppe Farci.</b> <b>Coldiretti Cagliari: Efisio Perra per il Presidente Giorgio Demurtas</b> <b>Agenzia Laore – Assistenza tecnica e Coordinatori del progetto: Paola Ugas e Francesca Stefania Olla</b>
<b>Modalità di convocazione</b>	La comunicazione e l'invito a partecipare all'incontro di animazione territoriale per la presentazione del distretto è stata realizzata tramite invio di un manifesto, che si allega, a una mailing list, messaggi SMS, Comunicazioni personalizzate su WhatsApp e comunicazione sui Social Media (Facebook, Twitter...) e inviti personali
<b>Allegati</b>	Elenco e firma dei partecipanti all'incontro + Manifesto Incontro + Scheda Impresa

<b>Argomenti Discussi</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentazione del Distretto</li> <li>2. Presentazione del Comitato Promotore</li> <li>3. Presentazione del percorso di riconoscimento</li> <li>4. Presentazione dei partecipanti all'incontro</li> <li>5. Programmazione del prossimo incontro: data e luogo</li> </ol>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Sindaco del Comune di Quartu apre l'incontro, da il benvenuto ai partecipanti e presenta le motivazioni per la nascita del Distretto Rurale: "Il Distretto Rurale fa riferimento al settore primario, come sistema produttivo trainante dello sviluppo del territorio rurale della Città Metropolitana che include 17 Comuni e 432.000 residenti. Rappresenta una valenza strategica per il territorio e per il mercato con le sue produzioni di eccellenza, mirando a diventare volano economico di un sistema di imprese in rete". Francesca Asquer sottolinea come il Distretto ha "La finalità principale è la messa a punto di un modello di distretto rurale che favorisca processi di integrazione economica dei sistemi produttivi a livello locale e transfrontaliero. Scelta vincolata dai limiti strutturali e culturali delle imprese (microimprese), omogenei e identitari di un territorio, in particolare del settore primario, con obiettivi comuni e condivisi, che singolarmente non sono competitive." Gli amministratori presenti sottolineano come i "Principali destinatari del progetto sono Enti pubblici, enti locali territoriali, consorzi misti pubblico/privati poiché il fine è quello di favorire la competitività dei servizi pubblici per ammodernare le imprese e fare rete." Efisio Perra a nome del Presidente della Coldiretti della Provincia di Cagliari Giorgio Demurtas, Capofila del Comitato Promotore del Distretto Rurale Sant'Isidoro ha ribadito il grande interesse delle aziende associate a Coldiretti ed ha espresso la necessità urgente espressa da tutti gli imprenditori del settore agricolo di avere un presidio del territorio e il controllo contro le ruberie sistematiche e la gestione delle discariche abusive dei rifiuti in campagna.</li> <li>2. Paola Ugas e Stefania Olla hanno presentato i soggetti del Comitato Promotore del Distretto: <b>Coldiretti Cagliari (Soggetto Capofila)</b>, Comuni di Quartucciu, Maracalagonis e Quartu Sant'Elena. Il Distretto rappresenta una grossa opportunità per il territorio, facendosi carico delle istanze provenienti dalle</li> </ol>	



imprese e del fabbisogno del territorio come leva per lo sviluppo. Il Distretto è costituito per la maggioranza da imprese private di qualsiasi settore economico del territorio, in particolare agricolo, aiutate dagli enti pubblici, per costruire un progetto unitario e complementare di sviluppo. I soggetti portatori di interesse sono la base del progetto di sviluppo: partendo da un problema catalizzatore sulla base dei problemi specifici delle singole imprese verrà costruito un progetto di sviluppo denominato Piano di Distretto, comprendente uno studio socioeconomico del territorio con i punti di forza e di debolezza.

3. Il percorso di riconoscimento del Distretto Rurale, come ente di governance territoriale, prevede le Fasi di individuazione, costituzione e riconoscimento dei Distretti di cui Capo III della **Legge regionale 8 agosto 2014, n. 16 "Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti"**. Capo III - "Istituzione e disciplina dei distretti rurali, dei distretti agro-alimentari di qualità, dei biodistretti e dei distretti della pesca e dell'acquacoltura di qualità" con le Direttive di attuazione "Allegate alla Delib.G:R. n. 26/45 del 30.5.2017" disciplinano, ai sensi dell'**articolo 36** della legge regionale 8 agosto 2014, n. 16. Ai sensi dell'art. 3 - Riconoscimento del distretto: I distretti sono riconosciuti dalla Regione a seguito di apposita iniziativa da parte di:

- Enti locali, singoli e associati, insistenti sul territorio del distretto;
- Camere di commercio competenti per territorio;
- Associazioni di categoria;
- Imprese operanti sul territorio;
- Gruppi di Azione Locale (GAL);
- Gruppi di Azione Costiera (FLAG);
- Altri enti o istituzioni pubblici o privati.

Il soggetto proponente deve garantire la più ampia concertazione coinvolgendo le rappresentanze economiche, sociali e istituzionali del territorio: coinvolgendo le rappresentanze economiche, sociali e istituzionali del territorio. Deve, inoltre, essere svolta un'azione di animazione territoriale destinata a promuovere la costituzione del distretto, attraverso non meno di sei incontri pubblici di condivisione.

Per ogni incontro deve essere redatto un verbale che riporti:

- le modalità di convocazione;
- l'elenco e la firma dei soggetti partecipanti;
- gli argomenti discussi;
- le decisioni prese.

Per questa attività, il soggetto proponente può avvalersi dell'assistenza tecnica dell'Agenzia LAORE Sardegna.

Il soggetto proponente individua i soggetti primi costituenti del distretto e procede alla costituzione del distretto attraverso la stipula di apposito accordo tra i soggetti aderenti operanti nel territorio, secondo quanto disposto dall'articolo 33 della legge regionale n. 16 del 2014.

L'accordo deve disciplinare l'organizzazione amministrativa del Distretto e, in particolare, la composizione e la nomina del consiglio direttivo del distretto che rappresenta l'organo di governo con potere decisionale.

La domanda di riconoscimento del Distretto deve contenere:

1. l'accordo di cui all'articolo 33 della legge regionale n. 16 del 2014;
2. una relazione descrittiva (quali-quantitativa) che contenga:
3. gli elementi sociali, economici e ambientali (agrario-paesaggistici) che caratterizzano e individuano il distretto proposto, secondo i parametri di cui agli articoli 28, 29, 30 e 31;
4. un'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza, le opportunità e i rischi nello sviluppo del territorio e nella costituzione del distretto;
5. un piano programmatico di sviluppo che dimostri le potenzialità del distretto nel medio periodo;
6. la rappresentazione cartografica dell'area interessata dal piano, con identificazione di comuni ed enti locali e dei loro confini amministrativi
7. l'elenco e le schede quanti/qualificative delle aziende potenzialmente interessate al distretto

	<b>3° INCONTRO DI ANIMAZIONE TERRITORIALE</b>	<b>Verbale del 01/09 /2020</b>
--	---	--

<p>8. per i distretti che intendono richiedere l’inserimento nel Registro nazionale dei Distretti del cibo istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, una analitica descrizione attestante la sussistenza dei requisiti richiesti dall’articolo 13, comma 2, del Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.</p> <p>9. I verbali delle iniziative pubbliche di coinvolgimento degli attori del territorio di riferimento</p> <p>10. L’organizzazione amministrativa.</p> <p>Ai sensi dell’Articolo 4 - Istruttoria della domanda di riconoscimento, la domanda di riconoscimento del Distretto deve essere inviata all’Assessorato dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali.</p> <p>4. Gli stakeholder, quali soggetti e organizzazioni attivamente coinvolti in iniziative economiche dei territori: aziende, associazioni, imprese, partecipanti all’incontro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Luciano ASUNI, Turismo, Bed&amp;Breakfast</li> <li>- Fabio CASTI, Formazione, comunicazione e Marketing</li> <li>- Piero SARRITZU, Presidente Coldiretti Quartu, Ortofrutta</li> <li>- Gigi MALLUS, agricoltore, Ortofrutta, uva, patate</li> <li>- Stefano LAI, Albergatore, associazionismo e consorzio, emporio solidale</li> <li>- Marina MURTAS, Agenzia assicurativa</li> <li>- Valeria PINTUS, Agenzia Immobiliare La Fenice</li> <li>- Serafino CASULA, Confagricoltura Cagliari</li> <li>- Raimondo MANDIS, Fiduciario Condotta Slow Food Cagliari, Olivicoltura</li> <li>- Giuseppe COSSEDDU, ANPAL Servizi, ente nazionale per le politiche attive del lavoro</li> <li>- Ramona BOVASSANO, consulente e imprenditrice agricola</li> <li>- Sergio SPIGA, agricoltura multifunzionale</li> <li>- Rita MAMELI, Consulente Creazione Impresa settore agroalimentare</li> <li>- Efisio PERRA, ortofrutta</li> <li>- Giuseppe FARCI, VITICOLTURA E PRESIDENTE Cantina Sociale di Quartu-Maracalagonis</li> <li>- Beppe PISU, Pensionato</li> <li>- Giuseppe BODANO, Agricoltore</li> <li>- Antonio TRONCI, Associazione folkloristica, culturale, artigiano del sughero</li> </ul>
<p><b>Decisioni Prese (all’unanimità)</b></p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Compilare la Scheda Imprese, allegata, a disposizione da ciascun operatore/imprenditore</li> <li>2. Prossimo incontro: 10 settembre 2020 a Quartucciu (CA) presso il Centro polivalente di Sant'Isidoro.</li> </ol>